



COMUNE DI VIDIGULFO

COMUNICATO STAMPA – Sicurezza partecipata, il Comune di Vidigulfo aderisce al progetto per il *Controllo di Vicinato*: firmato il protocollo in Prefettura

Vidigulfo compie un passo importante sul fronte della sicurezza partecipata, con la firma di lunedì 8 aprile in Prefettura a Pavia, alla presenza del Sindaco Pietro Sfondrini e del Comandante della Polizia Locale Pasquale Mastropasqua, del protocollo per il progetto di Controllo di Vicinato, che si pone l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza nella prevenzione di reati legati alla microcriminalità.

Il *Controllo di Vicinato* consente di far fronte alla domanda di sicurezza da parte dei cittadini con il loro coinvolgimento attivo, nel quadro di una serie di norme in grado di regolare il contributo di questi ultimi in un contesto di legalità. Il coordinamento è garantito dal Comando di Polizia Locale. Per Vidigulfo si tratta di un reale passo avanti nel contrasto a episodi costituenti reato che, soprattutto nell'ultimo periodo, hanno provocato casi di preoccupazione e di allarme sociale tra i nostri concittadini.

Il progetto, predisposto dalla Polizia Locale, si muove lungo tre direttrici: ricostruire le relazioni che creano coesione e contrastano l'isolamento sociale, formare i cittadini per metterli in grado di evitare vulnerabilità ambientali e comportamentali, favorire una "vigilanza qualificata" in sinergia con le Forze dell'Ordine.

A tal fine, nel corso dei prossimi mesi, saranno convocate una serie di assemblee pubbliche nelle diverse zone di Vidigulfo cui seguirà un progetto formativo rivolto ai cittadini che saranno attivamente coinvolti nel Controllo di Vicinato, previa verifica dei requisiti adeguati agli incarichi da svolgere.

Questo il commento dell'Assessore alla Sicurezza, Marina Zavatarelli: «*Abbiamo condiviso lo spirito dell'iniziativa che va nella direzione del coinvolgimento attivo dei cittadini da un lato e di predisporre progetti integrati per un capillare e costante controllo delle singole realtà del paese e delle loro criticità*».